

Teoria analisi II

Gariboldi Alessandro

Indice

1	Equazioni differenziali ordinarie	2
1.1	lipschitzianità	2
1.2	EDO di ordine n	3
1.3	spazi di funzioni	4

1 Equazioni differenziali ordinarie

Definizione 1.1 (Forme normali di EDO).

Esempi di forma normale:

$$\begin{aligned}y' &= f(x, y) \\ y'' &= f(x, y, y')\end{aligned}$$

Forma normale canonica, in generale si definisce una eq. in forma normale se posso isolare la derivata n-esima e quindi ricondurmi alla forma seguente:

$$y^{(n)} = f(x, y, y', \dots, y^{(n-1)})$$

L'ordine di un'eq. differenziale è il grado della derivata del grado più alto che compare nell'eq.

Proposizione 1.1 (Prob. di Cauchy per eq. di 1° grado).

EDO 1° ordine

$$\begin{cases} y' = f(x, y) & x_0, y_0 \text{ sono assegnati} \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$$

EDO 2° ordine

$$\begin{cases} y'' = f(x, y, y') & x_0, y_0, y_1 \text{ sono assegnati} \\ y(x_0) = y_0 \\ y'(x_0) = y_1 \end{cases}$$

Teorema 1.1 (th. di Peano).

Se $f(x, y)$ è definita e continua in un insieme A

e (x_0, y_0) è un punto interno ad A

allora il Pb. di Cauchy $\boxed{(*)}$ ammette **almeno** una soluzione definita in un intorno di x_0

La continuità di $f(x, y)$ è necessaria per l' \exists di una soluzione

La sola hp. di continuità **NON** garantisce che esista **solo** una soluzione

1.1 liptschitzianità

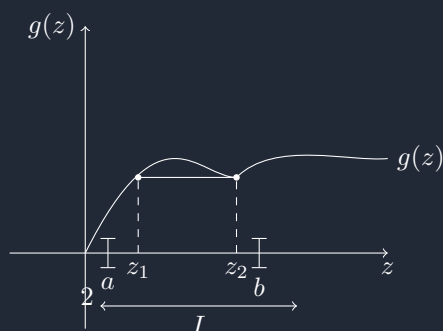
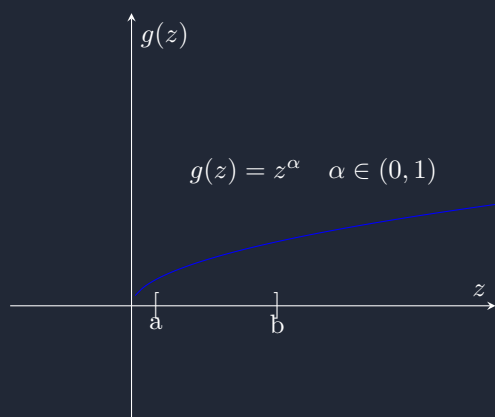
Definizione 1.2 (Funzioni Lipschitziane).

$g : \mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$

Sia $[a, b] \subset \mathbb{I}$

Si dice che la funzione è Lipschitziana in $[a, b]$

se $\exists L \in \mathbb{R} > 0$ t.c. $\forall z_1, z_2 \in [a, b] \quad \boxed{\left| \frac{g(z_1) - g(z_2)}{z_1 - z_2} \right| \leq L} \iff \boxed{-L \leq \frac{g(z_1) - g(z_2)}{z_1 - z_2} \leq L}$



Se in un intervallo due numeri z_1, z_2 calcolati in una funzione f arbitrariamente vicini formano una come corda tra di loro con un coefficiente angolare finito.

(servono due lemmi).

1° passo :

Lemma 1.1.

Supponiamo valide le ipotesi del th. precedente

Sia $\delta > 0$ le seguenti affermazioni sono equivalenti.

Definizione 1.3 (derivate parziali).

Sia $f(x, y), (x_0, y_0)$ interno al dominio di F

$$\frac{\partial f}{\partial y}(x_0, y_0) = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0, y_0 + h) - f(x_0, y_0)}{h}$$

punto chiave

Lemma 1.2.

Se f è continua in un insieme A , (x_0, y_0) è interno ad A e inoltre

$$i) \exists \frac{\partial f}{\partial y}(x, y)$$

ii) $\frac{\partial f}{\partial y}(x, y)$ è continua $\forall (x, y) \in A$ Allora le hp del th. precedente sono verificate

□

Definizione 1.4.

Equazioni Omogenee

$y' = y(x, y)$ dove $f(x, y)$ è "omogenea di grado 0"

cioè $\forall \lambda \in \mathbb{R} \forall (x, y) f(\lambda x, \lambda y) = f(x, y)$

Prendiamo l'eq:

$$y' = \frac{2xy}{x^2 + y^2} \quad f(x, y) = \frac{2xy}{x^2 + y^2}$$

Un equazione di questo tipo può essere riscritta come:

$$y' = b(y/x)$$

Teorema 1.2 (di \exists globale).

Consideriamo il Pb. $\boxed{*} \begin{cases} y' = f(x, y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$

se:

i) $f(x, y)$ e $\frac{\partial f}{\partial y}(x, y)$ sono definite e continue $\forall x \in [a, b], y \in \mathbb{R}$ dove $x_0 \in (a, b)$

ii) Esistono due numeri positivi, h, k per cui risulti $\boxed{|f(x, y)| \leq h + k|y|}$

1.2 EDO di ordine n

Proposizione 1.2.

EDO di ordine n

$$\begin{cases} y^{(n)} = f(x, y, y', y'', \dots, y^{(n-1)}) \\ y(x_0) = y_0 \\ y'(x_0) = y_1 \\ \vdots \\ y^{(n-1)}(x_0) = y_n \end{cases}$$

1.3 spazi di funzioni

Definizione 1.5 (Spazi di funzioni).

I è un intervallo in \mathbb{R}

si considerano $\{\text{insieme delle funzioni} : I \rightarrow \mathbb{R}\}$, chiamiamo questo sistema $*$

prendiamo $f, g \in *$ e $\alpha f(x) + \beta g(x) \in *$ con $f(x) \equiv 0$

e si considera $\{\text{insieme delle funzioni} : I \rightarrow \mathbb{R}\}$ come spazio vettoriale

$$C^0(I) = \{\text{insieme delle funzioni continue} : I \rightarrow \mathbb{R}\}$$

$$C^1(I) = \{\text{insieme delle funzioni continue, derivabili in ogni } x \in I \text{ e la cui derivata è una funzione continua } \forall x \in I\}$$

.

.

.

$$C^n(I)$$

Teorema 1.3 (Soluzioni di EDO lineari).

i) L'insieme V_0 delle soluzioni di (2) è uno spazio vettoriale di dimensione n

ii) L'insieme delle soluzioni di (1) è

┌

$$\{y(x) + y_f(x) : y \in V_0 \text{ e } y_f \text{ è soluzione di } (1)\}$$

└

$$y^n a_{n-1}(x) y^{(n-1)} + \dots + a_1(x) y' + a_0(x) y = f(x) \quad (1)$$

a_0, a_1, \dots, a_{n-1} supponiamo che siano definite e continue in $I \subset \mathbb{R}$

$$y \in C^n(I)$$

$$E(y) : C^n(I) \rightarrow C^0(I)$$

$$E(y) = y^{(n)}(x) + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)}(x) + \dots + a_0(x) y(x)$$

$$E(\alpha y_1 + \beta y_2) = \alpha E(y_1) + \beta E(y_2)$$

$$y^{(n)} + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)} + \dots + a_0(x) y(x) = 0 \quad (2)$$

Proposizione 1.3 (Funzioni C^1 e C^2).

$$C^0(I) = \{\text{insieme di funzioni continue} : I \rightarrow \mathbb{R}\}$$

$$C^1(I) = \{\text{insieme di funzioni continue e derivabili con derivata continua in } I : I \rightarrow \mathbb{R}\}$$

Teorema 1.4 ($\exists!$ globale per soluzione di EDO lineari).

Siano $f(x), a_i(x) \quad i = 0, \dots, n-1$ funzioni continue in I

Sia x_0 interno ad I

Allora \forall scelta dei numeri

b_0, b_1, \dots, b_{n-1} il prob. di Cauchy:

$$\begin{cases} E(y) = f \\ y(x_0) = b_0 \\ y'(x_0) = b_1 \\ \vdots \\ y^{(n-1)}(x_0) = b_{n-1} \end{cases} \quad \text{Ha una sola soluzione definita in tutto } I$$

(no dim)

Teorema 1.5.

L'insieme delle soluzioni dell'EDO omogenea $E(y) = 0$ è uno spazio vettoriale di dimensione n .

$\boxed{*}$ è spazio vettoriale.

La funzione $y(x) \stackrel{?}{=} 0$ soddisfa l'eq $E(y) = 0$ ovviamente.

Se y_1 e y_2 sono due soluzioni dell'omogenea, cioè

$$E(y_1) = 0 \text{ e } E(y_2) = 0$$

e $\alpha, \beta \in \mathbb{R}$ allora

$$E(\alpha y_1 + \beta y_2) = \alpha E(y_1) + \beta E(y_2) = \alpha 0 + \beta 0 = 0$$

Dimostrazione.

Dimostro il teorema quando $n = 2$

Def. le due funzioni $z_0(x)$ e $z_1(x)$ nel modo:

z_0 è sol. del pb.

$$\begin{cases} E(y) = 0 \\ y(x_0) = 1 \\ y'(x_0) = 0 \end{cases}$$

z_1 è sol. del pb.

$$\begin{cases} E(y) = 0 \\ y(x_0) = 0 \\ y'(x_0) = 1 \end{cases}$$

Richiamo cosa vuol dire nel contesto degli spazi di funzioni cosa vuol dire linearmente indipendenti
 z_0 e z_1 sono lin. indipendenti se

$$c_0 z_0(x) + c_1 z_1(x) = 0 \forall x \in I$$

dove c_0, c_1 sono costanti, avviene solo quando $c_0 = c_1 = 0$.

Siano $c_0, c_1 \in \mathbb{R} : c_0 z_0(x) + c_1 z_1(x) \stackrel{?}{=} 0 \forall x \in \mathbb{R}$

chiamo: $z(x)$ è sol. di $z(x_0) = c_0 z_0(x_0) + c_1 z_1(x_0) = c_0$ dove $c_0 z_0(x_0) = 1$ e $c_1 z_1(x_0) = 0$

$$z'(x_0) = c_0 z'_0(x_0) + c_1 z'_1(x_0) \quad \text{dove } c_0 z'_0(x_0) = 0 \text{ e } c_1 z'_1(x_0) = 1$$

Ma per l'ipotesi $z \stackrel{?}{=} 0$ quindi $z(x_0) = 0$ Ma anche $z' \equiv 0$ e $z'(x_0) = 0$

Rimane da dimostrare che z_0, z_1 generano tutto lo spazio delle soluzioni dell'omogenea.

Sia $w(x)$ una sol. arbitraria di $E(y) = 0$.

Voglio dimostrare che è probabile scegliere $c_0, c_1 \in \mathbb{R}$

$$\text{t.c. } w(x) \equiv c_0 z_0(x) + c_1 z_1(x)$$

Scelgo c_0 e c_1 :

$$\boxed{c_0 = w(x_0) \quad c_1 = w'(x_0)} \quad \text{Sia } w \text{ che } c_0 z_0 + c_1 z_1 \text{ sono soluzioni di:}$$

$$\begin{cases} E(y) = 0 \\ y(x_0) = c_0 \\ y'(x_0) = c_1 \end{cases}$$

$$c_0 z_0(x_0) + c_1 z_1(x_0) = c_0 \quad \text{dove } c_0 z_0(x_0) = 1 \text{ e } c_1 z_1(x_0) = 0$$

$$c_0 z'_0(x_0) + c_1 z'_1(x_0) = c_1$$

□

Teorema 1.6.

L'integrale generale dell'equazione $\boxed{E(y) = f}$

si ottiene sommando l'integrale generale dell'equazione omogenea ad una soluzione particolare dell'equazione completa

$$E(y) = f.$$

Dimostrazione.

Sia y_1 una soluzione di $E(y) = f$

e y_0 una soluzione di $E(y) = 0$

Allora $y_1 + y_0$ è soluzione di:

$$E(y) = f \text{ infatti}$$

$$E(y_1 + y_0) = E(y_1) + E(y_0) = f + 0 = f$$

Viceversa sia y_2 una qualsiasi soluzione di $E(y) = f$

Allora:

$$E(y_2)y_1 = E(y_2) - E(y_1) = f - f = 0$$

Quindi $y_2 - y_1 = z_0$ per una certa soluzione dell'omogenea.

Allora: $y_2 = y_1 + z_0$

□

Teorema 1.7.

Sia $\lambda \in \mathbb{R}$ (o anche $\lambda \in \mathbb{C}$).

La funzione: $y(x) = e^{\lambda x}$

è soluzione dell'equazione omogenea $E(y) = 0 \Leftrightarrow \lambda$ è radice del polinomio caratteristico

cioè se $P(\lambda) = 0$

Dimostrazione.

Chiamo

$$y(x) = e^{\lambda x}$$

$$y'(x) = \lambda e^{\lambda x}$$

$$y''(x) = \lambda^2 e^{\lambda x}$$

.

.

.

$$y^n(x) = \lambda^n e^{\lambda x}$$

$$E(y) = \lambda^n e^{\lambda x} + a_{n-1} \lambda^{n-1} e^{\lambda x} + \dots + a_1 \lambda e^{\lambda x} + a_0 e^{\lambda x}$$

$$= (\lambda^n + a_{n-1} \lambda^{n-1} + \dots + a_0) e^{\lambda x}$$

$$P(\lambda) e^{\lambda x} = 0 \Leftrightarrow P(\lambda) = 0$$

Esempio 1.1.

se ho: $\boxed{y'' - 3y' + 2y = 0}$ e considero il polinomio caratteristico associato: $\lambda^2 - 3\lambda + 2 = 0$

procedendo a risolverlo per λ ottengo: $(\lambda - 1)(\lambda - 2) = 0$ da qui si possono vedere ad occhio delle radici semplici di $P(\lambda)$ che sono: $\lambda_1 = 2$ e $\lambda_2 = 1$

di conseguenza: e^{2x} e e^x sono soluzioni di: $E(y) = 0$

Oss. 1.1.

se $\lambda_1, \lambda_2, \dots, \lambda_k$ sono dumeri distinti

allora $e^{\lambda_1 x}, e^{\lambda_2 x}, \dots, e^{\lambda_k x}$, sono linearmente indipendenti.

□